

INTERROGAZIONE

Oggetto: concessioni cimiteriali

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

- Ricordato che il D.P.R. 10 settembre 1990, n.285 – approvazione del regolamento di polizia mortuaria – all’art.51) assegna la manutenzione, l’ordine e la vigilanza dei cimiteri al Sindaco e all’art. 63) prevede “1) i concessionari devono mantenere a loro spese, per tutto il tempo della concessione, in buono stato di conservazione i manufatti di loro proprietà. 2) nel caso di sepoltura privata abbandonata per incuria, o per morte degli aventi diritto, il Comune può provvedere alla rimozione dei manufatti pericolanti, previa diffida ai componenti della famiglia del concessionario, da farsi, ove occorra, anche per pubbliche affissioni”;
- Considerato che l’art. 59) del Regolamento Comunale di Igiene – norme relative al servizio di polizia mortuaria e cimiteri – attualmente vigente prevede “le concessioni temporanee di sepoltura distinta in sepolcreti e cappelle private, decadono salvo il caso di rinuncia di cui al successivo art. 60), quando la tomba è in stato di abbandono tale da esserne compromessa la statica o da recare pregiudizio alla stabilità delle tombe vicine e non siano state eseguite dal concessionario le opere indispensabili richiestegli dal Comune, attinenti la statica, l’impermeabilità ed il decoro della tomba stessa”;
- Considerato che l’art. 60) del suddetto Regolamento Comunale detta le norme sulla procedura della decadenza stabilendo che “viene iniziata con la notifica al concessionario o suoi aventi causa o successori, di una specifica diffida del Sindaco, della quale, in caso di irreperibilità degli aventi causa, saranno affisse due copie; la prima all’albo Pretorio del Comune, l’altra all’Albo del cimitero posto al lato dell’ingresso principale. Trascorsi sei mesi dalla data della diffida o della pubblicazione, ove non ricorrano circostanze che giustifichino il rinvio, il Sindaco dichiarerà la decadenza della concessione con atto da notificarsi nei modi di cui sopra, al concessionario e suoi aventi causa o successori. Tale atto dovrà essere pubblicato nel Foglio Annunzi Legali della Provincia ed esposto per un mese nell’Albo del Cimitero” e che l’art. 61) prevede che “le sepolture dichiarate decadute con la procedura di cui all’articolo precedente, verranno liberate dai resti ossei o dalla salma, e il sepolcreto o la cappella gentilizia verranno in possesso del Comune con piena disponibilità”;
- Appreso che nel Cimitero di Peretola numerose tombe di famiglia – le cui inumazioni risalgono ai primi decenni del 1900 - versano in condizioni di totale abbandono con lapidi fortemente danneggiate ed epigrafi illeggibili, fratture anche estese dei sostegni murari nonché dei rivestimenti e degli arredi sepolcrali, a causa della mancata manutenzione da parte dei concessionari o dei successori;
- Rilevato pertanto che l’Amministrazione sia tenuta ad attivare le procedure per la ricerca dei responsabili degli interventi di manutenzione e, in caso di inadempienza, per la decadenza della concessione e per il recupero nella disponibilità degli spazi cimiteriali ai fini di una nuova assegnazione ai cittadini richiedenti;
- Appreso che sono numerose le richieste avanzate all’Amministrazione e che esiste una graduatoria che stabilisce l’ordine cronologico da seguire per eventuali assegnazioni

INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

- 1) Quanti sono i sepolcreti o tombe di famiglia nel Cimitero di Peretola che versano in condizioni di abbandono e che necessitano di interventi di manutenzione, sia per motivi di decoro che di staticità dei manufatti;
- 2) Quante sono le procedure avviate dall'Amministrazione nei confronti dei concessionari, dei successori o degli aventi causa ai fini della realizzazione degli interventi di manutenzione ritenuti necessari;
- 3) Quante sono le richieste avanzate dai cittadini per l'assegnazione di spazi cimiteriali utili a realizzare tombe di famiglia nel Cimitero di Peretola di cui è stata redatta una graduatoria secondo un ordine esclusivamente cronologico, così come stabilito dal provvedimento di Giunta Municipale n.460/2004;
- 4) Quante sono le istanze di cui alla suddetta graduatoria che si sono risolte con l'ottenimento della concessione a seguito del rientro degli spazi cimiteriali nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale per decadimento delle concessioni in base alle previste norme legislative e regolamentari;
- 5) Quali sono le entrate che deriverebbero all'Amministrazione dall'assegnazione delle nuove concessioni a fronte delle domande inoltrate relativamente al Cimitero di Peretola;
- 6) In base a quale programma e secondo quali procedure vengono garantite le attività di controllo e vigilanza sui cimiteri, sullo stato di manutenzione del verde e dei manufatti, anche ai fini delle verifiche sull'opportuno stato di decoro al quale i visitatori sono particolarmente attenti;
- 7) Se le condizioni di mancata manutenzione di sepolcreti nel Cimitero di Peretola e della possibile decadenza delle relative concessioni sono state riscontrate anche in altri cimiteri comunali e quante sono le domande avanzate per l'assegnazione di lotti di terreno.

Marco Stella

Firenze, 10 maggio 2012